

PRIMA DELL'EMMEPITRÉ, PIXEL A 45 GIRI: CONTATTI FRA MUSICA E TECNOLOGIA

Giovanni A. Cignoni*, Alessandro Magnani**

*Progetto HMR, Pisa; **GAP Record Store, Pisa

La musica è arte, generi, movimenti, gusti più o meno popolari. Per le scienze e le tecnologie dell'informazione, la musica è anche un dato: si registra, si conserva, si riproduce. Dal fonografo del 1877 ai formati digitali di oggi, le tecnologie hanno segnato l'ascolto della musica contribuendo a farla diventare un fenomeno diffuso.

Prima dell'emmepitрэ è una collaborazione nata qualche anno fa dall'incontro fra un progetto di ricerca in storia dell'informatica e le competenze di un negozio di dischi da collezione. Ci divertiamo a soddisfare le nostre curiosità e a trovare punti di contatto fra due mondi solo all'apparenza distanti. Quel che scopriamo lo raccontiamo nel rispetto dei fatti e del pubblico: storia e tecnologia non devono essere "divulgate" semplificandole perché si presuppone gli altri incapaci di apprezzarne la complessità, né rese fantasiosamente avvincenti come se si stesse scrivendo una sceneggiatura hollywoodiana, né, tantomeno, devono diventare un pretesto per elucubrazioni snob e concettuali.

Pixel a 45 giri [1] è l'ultimo degli eventi organizzati nel tempo sotto l'etichetta Prima dell'emmepitрэ. È una mostra/installazione realizzata nel suggestivo spazio della Gipsoteca di Arte Antica dell'Università di Pisa. Le copertine dei 45 giri sono usate come pixel per comporre la scritta "Prima dell'MP3". Il contrasto fra la forma digitale e i materiali analogici insieme alla realizzazione leggera e sospesa (come i brani che oggi si scaricano dalla "nuvola" di internet) sono elementi di incanto e curiosità, ma anche spunti di riflessione.

La vista è su quarant'anni di musica: dal '54, quando la produzione di 45 giri si diffuse in Italia, al '93, l'anno di definizione dello standard MP3. Le copertine, tutte appartenenti al mercato italiano, sono state scelte prediligendo l'oggetto particolare al brano di successo. Mostrano l'uso di un media ben oltre le sue letture ovvie: la produzione di musica pop e, per gli informatici, un formato dati squisitamente analogico. Nell'installazione si trovano esempi che mostrano il 45 giri veicolo di grafica (da Munari a Crepax), di riflessioni civili (Calamandrei), di letteratura (Calvino, Pasolini), di generi cinematografici (dal western al thriller passando per il poliziottesco) oltre che di pubblicità (da quella raffinatissima dell'Olivetti a quella popolare della CocaCola) e di vari fenomeni di costume (inclusa Wanna Marchi).

Con i due eventi di inaugurazione e chiusura abbiamo voluto invitare anche a riflettere sul significato di *multimediale* e *interattivo*: nell'attuale frenesia digitale sono attributi obbligatori per ogni installazione che voglia avere con il pubblico un contatto "moderno" e "innovativo".

Eppure, i dischi di un tempo erano assai più multimediali. Un brano musicale oggi è puro dato fruibile in rete, oltre al suono c'è pochissimo: un titolo, qualche metadato, un'icona. Ci sono vantaggi, ma in termini di mezzi con cui veicolare emozioni si è perso qualcosa. Non c'è un supporto al quale trovare posto in casa e che ha una fragilità di cui avere cura. Spariscono grafica, testi, inserti, trovate al limite dell'origami. Non ci possono più essere i *picture disc*, i dischi che erano copertine di sé stessi. La monomedialità digitale ci ha pure tolto la possibilità di concedere la nostra fiducia prestando un bene amato.

Interattivo non è per forza sinonimo di touchscreen o di qualche altro gadget recente; inoltre, a pensarci bene, nella maggioranza dei casi la tecnologia è usata per un'interazione che non va oltre la navigazione in un ipertesto. Pixel a 45 giri è interattiva perché i contenuti della serata conclusiva sono stati costruiti con il pubblico: ai visitatori era chiesto di votare i dischi/pixel che avrebbero voluto ascoltare, oppure di suggerire un titolo che si aspettavano di trovare e che invece non era rientrato nella scelta degli autori.

Riferimenti

[1] Pixel a 45 giri: Prima dell'emmepitрэ in Gipsoteca, <http://hmr.di.unipi.it/Pixel45>